

*Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Seduta del 21 Dicembre 2017

Il giorno 21 Dicembre 2017, alle ore 15.00 nei locali dell'Università, sala riunioni del Rettorato, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, si è riunito, a seguito di convocazione il Consiglio di Amministrazione per trattare gli argomenti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Bilancio Unico di previsione 2018 - Triennio 2018-2020
3. Provvedimenti per l'edilizia
4. Provvedimenti per il personale
5. Provvedimenti per la ricerca
6. Regolamenti
7. Convenzioni e Accordi
8. Provvedimenti per la didattica
9. Piano delle Performance, triennio 2017-2019. Esito Monitoraggio obiettivi ed indicatori
Piano Performance, anno 2017
10. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

Prof. Pietrantonio Ricci	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof. Umberto Aguglia	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof. Mario Cannataro	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof.ssa Aquila Villella	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali
Prof.ssa Daniela Patrizia Francesca Foti	Professore di II fascia afferente al Dipartimento di Scienze della Salute
Dott. Roberto Sigilli	Direttore Generale
Dott.ssa Paola Gualtieri	Componente esterno
Dott. Umberto Frangipane	Componente esterno
Sig. Giuseppe Mercurio	Rappresentante degli Studenti

Presiede il Rettore, svolge funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Roberto Sigilli.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti da trattare.

OMISSIS



OMISSIS

2. Bilancio Unico di previsione 2018 - Triennio 2018-2020

Entrano la Dott.ssa Grazia Colafati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali e l'Ing. Punturiero, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici.

Il Rettore informa che sono stati elaborati il Bilancio Unico di Previsione per l'esercizio 2018 e il Bilancio Unico di previsione triennale, esercizio 2018-2020, sui quali il Collegio dei Revisori dei conti, nella relativa relazione del 14 dicembre 2017, allegata al presente verbale per costituirne parte integrante, ha espresso parere favorevole, con le osservazioni e le raccomandazioni ivi contenute.

A questo punto il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Colafati, Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, Economiche e Fiscali, che espone il contenuto della Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione triennale per gli esercizi finanziari 2018-2019-2020 con annesso il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed elenco annuale 2018, allegata al presente verbale per costituirne parte integrante.

Premesso che il 5 settembre 2017 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che adegua, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n.132 e che il decreto interministeriale MIUR-MEF 8 giugno 2017, n. 394 ha previsto, di conseguenza, un nuovo preventivo finanziario, l'Ateneo di Catanzaro ha già adeguato i suoi sistemi contabili ai nuovi codici Siope e presenta il nuovo bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

La previsione dei valori nel bilancio triennale 2018-2020 tiene conto di quanto avvenuto negli esercizi 2017 e precedenti, infatti, il Budget autorizzatorio 2018 non subisce forti scostamenti rispetto a quello del 2017. Il principio seguito per l'elaborazione delle previsioni è quello della prudenza e della competenza economica.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio unico di Ateneo annuale deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione di Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

La dimostrazione di sostenibilità delle scelte è avvenuta sfruttando le risorse provenienti dagli esercizi precedenti (*"Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale"*), in particolare nel budget 2018 è stata collocata parte dell'utile di esercizio accertato nel Bilancio Unico 2016 e non utilizzato nel corso del 2017.

La previsione di costi contiene anche uno stanziamento a titolo di "Accantonamento a fondo di riserva", destinato a far fronte a costi imprevisi scaturenti dalla gestione, e uno stanziamento per "accantonamento a fondo rischi su crediti".

Trova applicazione, poi, il principio della competenza economica che da rilevanza alle "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Il quadro informativo economico patrimoniale in fase di previsione è costituito dai seguenti documenti redatti in conformità alla normativa vigente e al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità:

A. Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio composto da:

- ❖ Il *Budget Economico annuale* autorizzatorio, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, anche in relazione alle attività progettuali.
- ❖ Il *Budget degli Investimenti annuale* autorizzatorio, che evidenzia gli investimenti dell'esercizio (comprende tutte le operazioni volte a modificare la consistenza

qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le relative fonti di copertura.

B. **Bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio**, finalizzato a garantire la sostenibilità di tutte le attività di medio periodo, formato da:

- ❖ Il *Budget Economico triennale* non autorizzatorio, che evidenzia i costi e i proventi del triennio in base ai principi della competenza economica.
- ❖ Il *Budget degli Investimenti triennale* non autorizzatorio, che evidenzia gli investimenti del triennio e le relative fonti di copertura.

C. **Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, predisposto, ai sensi del Decreto Interministeriale del 08/06/2017 n. 394;

D. **Prospetto contenente la riclassificazione per missioni e programmi**.

L'attività amministrativo-contabile dell'Ateneo è esercitata dai Centri di Responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali sono attribuiti un budget autorizzatorio economico e degli investimenti. I Centri di Responsabilità sono: l'Amministrazione Centrale e i Centri Autonomi di Gestione.

I Centri di Responsabilità utilizzano le risorse messe a loro disposizione e ne rispondono in termini di corretta gestione e di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il budget economico ha l'obiettivo di definire il quadro dei costi di funzionamento dei Centri di Responsabilità relativamente all'acquisizione di beni e servizi necessari alla gestione dell'Ente. Ai costi sono correlati i relativi ricavi che possono essere generici, cioè costituenti risorse non finalizzate (FFO, tasse e contributi studenti, fitti attivi), o finalizzati per volontà dell'erogante (contributi, contratti e convenzioni).

Il Budget è presentato in forma scalare e per natura e consente di esaminare l'andamento dell'attività gestionale, particolarmente nei seguenti ambiti:

- **Gestione operativa:** riguarda le attività istituzionali di ricerca e di didattica e le attività amministrative e di gestione a supporto delle stesse;
- **Gestione finanziaria:** riguarda gli interessi sui capitali presi in prestito ed eventualmente investiti;
- **Gestione straordinaria:** riguarda operazioni diverse dalla normale attività.

La gestione operativa, che comprende la gestione caratteristica e quella accessoria (componenti di bilancio connesse agli impieghi in attività patrimoniali accessorie come ad es. i fitti attivi), include rispettivamente:

quali voci di ricavo:

- I *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio circostante: le tasse e i contributi degli studenti, i proventi per attività in conto terzi, i proventi derivanti dalla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed Enti pubblici e privati;
- I *contributi* riconosciuti da Enti Pubblici e Privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e di ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

quali voci di costo:

- I *costi del personale* che riguardano sia le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto), sia le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica (didattica e ricerca);
- I *costi della gestione corrente* relativi all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'ateneo;

- Gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dell'Ateneo.

La gestione finanziaria è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con Enti Terzi, con conseguente sorgere di oneri finanziari, ed è altresì riferibile alle eventuali operazioni che realizzerebbero proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.

La gestione straordinaria riassume, infine, tutte le operazioni che generano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né alla gestione finanziaria, es. minusvalenze e plusvalenze di natura eccezionale o sopravvenienze straordinarie.

Anche per l'anno 2018, come già per i precedenti anni, ai fini del pareggio di bilancio si è dovuto ricorrere, stante l'ormai annosa carenza di risorse statali a sostegno dello studio universitario, all'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per un importo di € **6.921.069,10**, allocate nella voce "utilizzo riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale", derivante dall'utilizzo di parte dell'utile accertato nel Bilancio Unico 2016 non impiegato nel corso del 2017.

Le voci principali dei ricavi sono la contribuzione studentesca e il FFO.

La contribuzione studentesca ha registrato, nell'anno 2017, un decremento rispetto agli stanziamenti indicati in sede di bilancio di previsione per la stessa annualità, principalmente per l'applicazione dell'art. 1, commi 252 e 267 della L. n. 232 del 11/12/2016, in base alla quale le Università hanno dovuto modificare il sistema di contribuzione rivolto agli iscritti dei propri corsi di studio, rimodulando le scadenze delle rate per consentire agli studenti la presentazione delle dichiarazioni ISEE. In particolare, per l'anno 2017, si registra il mancato incasso della tassa d'iscrizione, presente nella prima rata degli A.A. precedenti (pari ad € 201,58 a studente), che verrà versata nell'anno solare 2018, con il pagamento delle II e III rate previste per fine aprile e fine giugno.

La voce Contributi MIUR include il Fondo di Finanziamento Ordinario, di seguito FFO, erogato dal MIUR. La previsione del 2018 è stata effettuata sulla base dell'assegnazione MIUR provvisoria per il 2017. Il MIUR ha comunicato l'assegnazione provvisoria del FFO per l'anno 2017 con D.M. 9 agosto 2017, n. 610, per un ammontare di € **40.845.502**, che comprende la quota base del FFO 2016 (€ 30.264.155), la quota premiale (€ 9.610.938), la quota perequativa (- € 1.252.848), i piani straordinari (€ 1.421.746), e altre assegnazioni (€ 801.511). Si segnala che il Fondo di Finanziamento ordinario per l'anno 2017 è incrementato, rispetto a quello del 2016 del 3.17% .

Qualora l'assegnazione di FFO da parte del MIUR fosse diversa da quanto preventivato, il Consiglio di Amministrazione effettuerà le opportune modifiche sul budget.

Le previsioni dei costi per il 2018 sono state formulate tenendo conto, oltre che dei dati storici, dei seguenti elementi:

- dei costi del personale per stipendi, retribuzioni accessorie e altri emolumenti,
- delle obbligazioni assunte e da assumersi alla data di stesura del bilancio per contratti, convenzioni, trasferimenti obbligatori allo Stato e per utenze,
- delle previsioni dei ricavi finalizzati che sono riportate per lo stesso importo nei costi,
- delle spese necessarie per il sostegno dell'offerta formativa e della ricerca locale.

I costi per il personale costituiscono l'ammontare maggiore del budget economico e tengono conto dei pensionamenti, trasferimenti e delle assunzioni previste.

A tale proposito si precisa che il CDA nella seduta del 18.10.2017 ha approvato la ripartizione dei Punti Organico assegnati dal Miur per il 2017 con DM n. 614 del 10.08.2017 e ha approfondito la

situazione del precariato in Ateneo e delle possibili soluzioni anche alla luce di quanto concordato nell'incontro tra Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del 12.10.2017 al fine dell'applicazione del D.Lgs. 75/2017, comunemente nota come "Legge Madia", la cui finalità è quella di fornire direttive alle Pubbliche Amministrazioni per il "superamento" del precariato riducendo il ricorso a contratti a termine, valorizzando la professionalità del personale acquisita con i rapporti di lavoro a tempo determinato mediante la stabilizzazione.

Il D.Lgs 75/2017, all'art. 20 comma 1, prevede la possibilità per le Pubbliche amministrazioni di assumere a tempo indeterminato il personale non dirigenziale che possieda i requisiti che sono indicati ai punti a), b) e c) del medesimo articolo e cioè che "risulti in servizio successivamente all'entrata in vigore della L. 124/2015 con contratti a tempo determinato presso l'Amministrazione che procede all'assunzione", "che sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione, e "che abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni."

Il cd processo di stabilizzazione, è, comunque, sottoposto ad un limite. Infatti, il D.Lgs al comma 3 consente la stabilizzazione "utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017" ed inoltre il legislatore stesso prescrive alle amministrazioni pubbliche il rispetto del piano triennale dei fabbisogni, di cui all'art. 6 comma 2 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, per il triennio 2018/2020 e la certificazione della relativa copertura finanziaria.

In particolare, il suddetto limite finanziario, calcolato dagli Uffici dell'Area Finanziaria dell'Ateneo ammonta ad € 849.162,35 da convertire, sulla base di quanto previsto dalla circolare applicativa n. 3/2017 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in punti organico che andranno ad aggiungersi, esclusivamente per la stabilizzazione del personale precario, al contingente già assegnato all'Ateneo.

Premesso che attualmente sono in servizio, presso l'Ateneo, 60 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il CDA nella seduta del 18.10.2017, ha destinato, oltre alle risorse finanziarie di € 849.162,35, numero 3.6 P.O. da spendere nel triennio 2018/2020 per l'attivazione delle procedure di stabilizzazione previste dal decreto Madia, per l'assunzione delle 60 unità di personale a tempo determinato in servizio, aventi i requisiti di legge. Tanto premesso, considerato che, ad oggi, non è stata ancora fissata la tempistica delle assunzioni dei precari, che avverranno nel corso del triennio 2018/2020, le risorse finanziarie andranno stornate, di volta in volta, sulla base delle assunzioni effettuate, dal conto CA.04.43.09.01 "Oneri per amministrativi e tecnici a tempo determinato" al conto CA.04.43.03.01 "Oneri per assegni fissi ai dirigenti e pers.le tecnico amministrativo tempo indeterminato".

Il budget degli investimenti evidenzia le spese per le immobilizzazioni, cioè i costi per l'acquisizione o la costruzione di immobili, di impianti ed attrezzature, di mobili ed arredi, ossia di tutti quei beni destinati a produrre la loro utilità negli esercizi futuri. Sono altresì comprese le spese per servizi capitalizzabili, come la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti, in quanto aumenta il valore del bene su cui si è verificato l'intervento.

Il totale degli investimenti previsti per l'anno 2018 ammonta ad € 1.725.400.

A questo punto, terminata la presentazione del Bilancio Unico di previsione 2018 - Bilancio Unico di previsione Triennio 2018-2020 il Rettore passa la parola all'Ing. Rosario Punturiero, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro per l'esposizione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020, che costituisce un

allegato al Bilancio di previsione triennale 2018-2020, ai sensi dell'art. 128 D.lgs. n.163/2006, nonché dell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2018.

L'Ing. Rosario Punturiero, relaziona in merito e fa presente che l'art. 21 del D.lg. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4, D.Lgs. 50/2016.

Il Rettore fa presente che il Senato Accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio Unico di previsione 2018 - Triennio 2018-2020 ed al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed elenco annuale 2018.

Il Consiglio di Amministrazione preso atto di quanto esposto all'unanimità, vista la relazione della Dott.ssa Colafati, Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, Economiche e Fiscali, la relazione di accompagnamento dell'Ing. Rosario Punturiero, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, ed il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti:

- approva il Bilancio Unico di previsione 2018 - Bilancio Unico di previsione Triennio 2018/2020
- approva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 nonché dell'art. 1 del D.M. 9.6.2005, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018/2020 nonché l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2018, così come riportati nel documento allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto da:
 - a) scheda 1: quadro delle risorse disponibili,
 - b) scheda 2: articolazione della copertura finanziaria,
 - c) scheda 3: elenco annuale.
- autorizza la pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4, D.Lgs. 50/2016.

La presente delibera viene assunta in via definitiva per motivi di urgenza ed è pertanto immediatamente esecutiva. Tale parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

OMISSIS



4